

PROTOCOLLO D' INTESA

PER IL COORDINAMENTO DELLE NORMATIVE E DELL' ORGANIZZAZIONE DEL PARCO LOMBARDO E DEL PARCO PIEMONTESE DELLA VALLE DEL TICINO.

P R E M E S S O

- che con L.R. 09.01.1974, n. 2, la Regione Lombardia ha istituito il Parco Lombardo della Valle del Ticino, affidandone la gestione ad un Consorzio tra i Comuni e le Province;
 - che con L.R. 21.08.1978, n. 53, la Regione Piemonte ha istituito il Parco Piemontese della Valle del Ticino, la cui gestione e' affidata ad un Ente regionale di diritto pubblico;
 - che con L.R. 22.03.1980, n. 33, la Regione Lombardia ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Ticino;
 - che con deliberazione del Consiglio Regionale n. 839/2194 del 21.02.1985 la Regione Piemonte ha approvato il piano d' area del Parco Piemontese della Valle del Ticino;
 - che il territorio del Parco Lombardo della Valle del Ticino e' altresì disciplinato dal seguente piano di settore:
 - a) piano boschi;
- nonche' dai seguenti regolamenti:
- b) regolamento degli accessi ai mezzi motorizzati nelle zone A e B;
 - c) regolamento per la raccolta dei funghi;
 - d) regolamento per il rilascio del titolo ufficiale ed esclusivo di Guida del Parco;
- che il territorio del Parco Piemontese della Valle del Ticino e' disciplinato dalle seguenti normative della Regione Piemonte:
 - a) piano di assestamento forestale;
 - b) norme per l' utilizzo e la fruizione del Parco naturale della Valle del Ticino, approvate con L.R. 19/92;
 - c) interventi finalizzati a raggiungere e conservare l'equilibrio faunistico ed ambientale nelle aree istituite a parchi naturali, riserve naturali e aree attrezzate, previsti dalla

L.R. 36/89;

- che la Regione Piemonte e la Regione Lombardia hanno avviato la revisione ed integrazione dei rispettivi piani e normative, che disciplinano il territorio dei Parchi Piemontese e Lombardo della Valle del Ticino;

C O N S I D E R A T A

l' opportunità di adeguare le normative e le strutture per la gestione dei due Parchi regionali della Valle del Ticino finora impostate con criteri diversi - tenuto conto della contiguità e della fondamentale unità territoriale e paesistica delle suddette aree, determinata dalla loro appartenenza alla medesima valle fluviale;

V I S T A

la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 (legge quadro sulle aree protette), art. 22, comma 4, che prevede intese tra le Regioni interessate ad una gestione secondo criteri unitari delle aree protette confinanti;

V I S T E

- la deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco Naturale della Valle del Ticino n. 42 assunta in data 06.09.1993 avente all' oggetto "Autorizzazione sottoscrizione protocollo d' intesa per il coordinamento delle normative e dell' organizzazione del Parco Lombardo e del Parco Piemontese della Valle del Ticino";
- la deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco Regionale Lombardo della Valle del Ticino n. 4 assunta in data 10.01.1994 avente all' oggetto "Presa d' atto "Documento di indirizzi e programma di lavoro del Comitato Paritetico Lombardo - Piemontese per i Parchi della Valle del Ticino" in attuazione del protocollo di intesa stipulato in data..... tra Regione Lombardia, Regione Piemonte, Parco Regionale Lombardo della Valle del Ticino, Parco Naturale della Valle del Ticino.";
- la deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 47542 assunta in data 25.01.1994 avente per oggetto "Intesa per il coordinamento delle normative e dell' organizzazione del Parco Lombardo e del Parco Piemontese della Valle del Ticino";
- la deliberazione del Consiglio della Regione Piemonte n. 831-CR-9622 assunta in data 13.07.1994 mediante la quale si è approvato il protocollo d' intesa per il coordinamento delle normative e dell' organizzazione del Parco Lombardo e

del Parco Piemontese della Valle del Ticino;

tutto cio' premesso e considerato

tra la REGIONE PIEMONTE, rappresentata dall'Assessore alla Pianificazione Territoriale e dell'Area Metropolitana; Beni Ambientali Parchi Naturali; Pianificazione e Gestione Risorse Idriche MERCEDES BRESSO e la REGIONE LOMBARDIA, rappresentata dall'Assessore al Territorio, Trasporti e Mobilità RICCARDO MARCHIORO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

- 1) E' istituito un Comitato permanente paritetico d' intesa tra le Regioni Lombardia e Piemonte ed i Parchi Lombardo e Piemontese della Valle del Ticino, formato dagli Assessori regionali competenti e dai Presidenti dei Parchi regionali.
- 2) Il Comitato si riunisce periodicamente nelle sedi lombarde e piemontesi ed ogni volta che uno degli Enti componenti lo richieda.
- 3) Il Comitato si avvale delle strutture regionali e locali preposte ai Parchi, sotto la guida dei rispettivi dirigenti. Assicura le funzioni di segreteria e verbalizzazione l' Ente presso il quale si svolgono le riunioni.
- 4) Il Comitato definisce criteri unitari di pianificazione e di gestione dei Parchi Lombardo e Piemontese della Valle del Ticino, da sottoporre agli Enti componenti, per gli atti formali di competenza degli stessi.
- 5) Entro il 30 novembre di ogni anno il Comitato approva un documento di indirizzi e il programma di lavoro per l' anno successivo.
- 6) Le premesse e gli allegati al presente protocollo d' intesa ne costituiscono parte integrante.

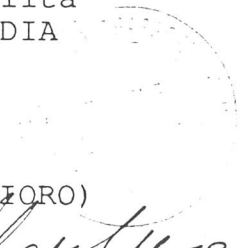
L' Assessore alla Pianificazione
e dell' Area Metropolitana;
Beni Ambientali Parchi Naturali
Pianificazione e Gestione
Risorse Idriche
REGIONE PIEMONTE

(Mercedes BRESSO)



L' Assessore al Territorio
Trasporti e Mobilità
REGIONE LOMBARDIA

(Riccardo MARCHIORO)



ALLEGATI:

- 1) Deliberazione n. 42 in data 06.09.1993 del Parco Naturale della Valle del Ticino;
- 2) Deliberazione n. 4 in data 10.01.1994 del Parco Regionale Lombardo della Valle del Ticino;
- 3) Deliberazione n. 47542 in data 25.01.1994 della Regione Lombardia;
- 4) Deliberazione n. 831-CR-9622 in data 13.07.1994 della Regione Piemonte;
- 5) "Documento di indirizzi e programma di lavoro del Comitato Paritetico Lombardo-Piemontese per i Parchi della Valle del Ticino" in attuazione del protocollo di intesa stipulato in data tra Regione Lombardia, Regione Piemonte, Parco Regionale Lombardo della Valle del Ticino, Parco Naturale della Valle del Ticino.

"Documento di indirizzi e programma di lavoro del Comitato Paritetico Lombardo-Piemontese per i Parchi della Valle del Ticino" in attuazione del protocollo d' intesa stipulato in data 17/02/95 tra Regione Lombardia, Regione Piemonte, Parco Regionale Lombardo della Valle del Ticino, Parco Naturale della Valle del Ticino.

ANNO 1995

Sono individuati come elementi prioritari di intesa da sviluppare e realizzare nel corso dell' anno 1995 i seguenti:

- 1) Coordinamento della pianificazione territoriale e delle norme regolamentari dei due Parchi Regionali.
- 2) Valutazione dell' assetto istituzionale dei due Parchi e delle possibilità e opportunità di integrazione tra gli stessi.
- 3) Coordinamento della Vigilanza nell' ambito dei due Parchi.
- 4) Coordinamento ed assunzione di unicità di indirizzi nella gestione del Fiume.

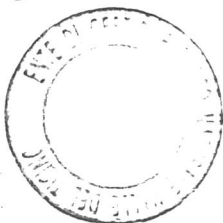
Tali regolamenti prioritari d' intesa sono sviluppati e realizzati come di seguito:

1. Coordinamento della pianificazione territoriale dei due Parchi Regionali.

- Preso atto che la pianificazione territoriale, ambientale e paesistica costituisce elemento portante della politica di tutela dei Parchi Regionali;
- considerato che entrambi i Parchi Regionali sono dotati di strumenti di pianificazione e di norme regolamentari elaborati autonomamente e in sintonia con le rispettive norme regionali;
- considerato che tali norme regionali di riferimento identificano ambiti di pianificazione e norme regolamentari disomogenei ed in particolare, relativi alla sola fascia di rilevante valore naturalistico per il territorio piemontese e relativi all' intero territorio comunale dei Comuni consorziati per il Parco Lombardo della Valle del Ticino;
- ritenuto di dover armonizzare gli ambiti di pianificazione e le norme regolamentari dei due Parchi;

si determinano

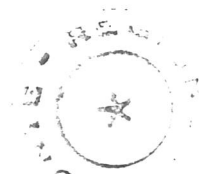
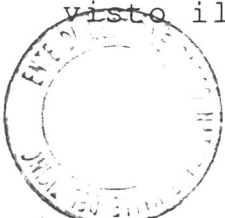
quali elementi prioritari di intesa da definire nel corso dall' anno 1995, relativamente al tema della pianificazione territoriale nei due Parchi Regionali contermini, quanto di seguito:



- a) la Regione Lombardia, nell' ambito dell' intesa in corso per la revisione del P.T.C. con il Parco Regionale Lombardo della Valle del Ticino si impegna a definire una fascia di territorio lungo il Fiume a specifico indirizzo di tutela naturalistica tale da costituire elemento di continuità territoriale e normativa con il territorio del Parco Piemontese, ferma restando l' estensione complessiva dell' area di pianificazione territoriale attualmente identificata con l' intero territorio amministrativo dei 46 Comuni lombardi consorziati.
- b) La Regione Piemonte conferma l' impegno già assunto per la predisposizione di strumenti di pianificazione territoriale estesi al contorno del Parco finalizzati ad assicurare l' opportuno coordinamento con il Piano d' area del Parco del Ticino piemontese nonché, d' intesa con l' Ente Gestore del Parco piemontese, ogni possibile omogeneità tra i due Parchi interessati.
- c) Le due Amministrazioni dei Parchi si impegnano a definire delle norme omogenee da sottoporre ai rispettivi enti regionali, relative soprattutto ai regolamenti in materia di navigazione, accesso alle zone con mezzi motorizzati, raccolta funghi, flora e frutti del bosco, ecc.
- d) Le quattro Amministrazioni interessate si impegnano a informarsi reciprocamente sulle iniziative intraprese da ciascuna al fine del raggiungimento degli obiettivi sopra definiti; le stesse si impegnano altresì a nominare, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente documento, un proprio rappresentante tecnico che dovrà garantire le funzioni di reciproco raccordo anche mediante la partecipazione alle iniziative univocamente intraprese.
- e) Nell' ambito della verifica strutturale e normativa prevista nei punti a), b) e c) della presente, i rappresentanti designati ai sensi del precedente punto d) provvedono altresì a verificare gli elementi di eventuale disomogeneità delle rispettive previsioni di piano e normative proponendo ai rispettivi Enti gli adeguamenti possibili per l' armonizzazione delle stesse.

2. Valutazione dell' assetto istituzionale dei due Parchi e delle possibilità e opportunità di integrazione tra gli stessi.

- Vista la Legge 394/91 che prevede all' art. 22 comma 4, che:
" Le aree protette regionali che insistono sul territorio di più regioni sono istituite dalle regioni medesime previo intesa tra le stesse e gestite secondo criteri unitari";
- visto che i due Parchi Regionali sono stati autonomamente istituiti dalle rispettive Regioni e che per ciascuna di esse la gestione é stata affidata ad autonomi e distinti organismi di gestione;
- visto il diverso assetto istituzionale dei due soggetti.



- (Consorzio di Comuni per il Parco Lombardo, Ente strumentale di diritto pubblico per il Parco Piemontese);
- tenuto conto che la Regione Piemonte nella istituzione dell'Ente Parco di propria competenza ha già dato attuazione a quanto previsto in materia dalla Legge 394/91, mentre la Regione Lombardia sta provvedendo all' adeguamento legislativo con particolare riferimento all' assetto istituzionale degli Enti gestori dei Parchi;

si determinano

quali elementi prioritari di intesa da definire nel corso dell'anno 1995 relativamente al tema dell' assetto istituzionale dei due Parchi, quanto di seguito:

- a) la Regione Lombardia si impegna a formulare proposte di riassetto istituzionale del Parco Lombardo in armonia con gli indirizzi previsti dalla Legge 394/91 e tenendo conto delle forme istituzionali di gestione del Parco Piemontese;
- b) le due Regioni si impegnano ad individuare forme istituzionali di coordinamento che garantiscano la unitarietà di gestione dei due Parchi; a tal fine, entro trenta giorni dalla sottoscrizione della presente, viene istituito un gruppo di lavoro di esperti designati dalle due regioni in numero di tre ciascuna che dovranno formulare entro il primo semestre del 1995 le indicazioni proposte di norme integrative della vigente legislazione regionale.

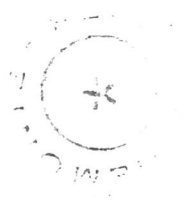
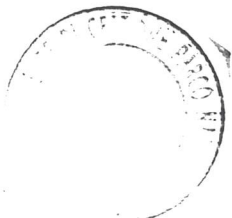
3. Coordinamento della Vigilanza nell' ambito dei due Parchi.

- Considerato che i due organismi di gestione dei Parchi hanno il compito di esercitare la vigilanza sul rispetto delle norme vigenti in ciascuna delle due aree protette;
- considerato che ognuna delle due aree protette é dotata di proprio personale di vigilanza con possibilità di intervento limitate al proprio territorio amministrativo e gestite in modo del tutto autonomo;
- considerata l' inderogabilità e l' importanza di un coordinato controllo da esercitare sull' intero territorio con particolare riferimento alle aree fluviali;

si determinano

quali elementi prioritari di intesa da definire nel corso dell' anno 1995, relativamente al tema della vigilanza, i seguenti:

- a) entro trenta giorni a far data dalla sottoscrizione della presente i due Parchi Regionali designano un proprio rappresentante al fine di concertare le forme di vigilanza coordinate tra i due territori contermini, nonché al fine di sottoporre alle due Regioni eventuali norme di raccordo per l' esercizio di una vigilanza unitaria;



- b) dal momento della sottoscrizione della presente é data opportunit  agli agenti di vigilanza dei due Parchi di procedere nei confronti dei trasgressori anche sul territorio dell' altro Parco, attraverso la redazione di verbali di segnalazione da inviare allo stesso, salvo la competenza esclusiva, in materia dei verbali di accertamento.

4. Coordinamento e assunzione di unit  di indirizzi nella gestione del Fiume.

- Preso atto che il fiume Ticino costituisce elemento fisico unificante ed emergente nella politica di tutela ambientale dei due Parchi;
- considerato che gli obiettivi e i metodi di gestione dell' ambito fluviale non possano essere tra loro sordinati e disomogenei;
- considerato che ai sensi della Legge 183/89   l' Autorit  di Bacino il referente unitario nella programmazione e gestione delle aree fluviali;
- ritenuto prioritario un rapporto univoco ed unitario dei due Parchi e tramite essi delle due Regioni, nei rapporti con l' Autorit  di Bacino e le altre Autorit  idrauliche ad essa subordinate;

si determinano

quali elementi prioritari di intesa da definire nel corso del 1995 relativamente al tema della unit  di indirizzi nella gestione del Fiume, quanto di seguito:

- a) nell' ambito della pianificazione territoriale generale e di settore dei due Parchi vanno previste e unificate negli obiettivi e nei termini applicativi le misure di tutela e gestione dell' ambito fluviale idonee a garantire un regime idraulico compatibile con il mantenimento dell' ecosistema fluviale nella sua massima espressione.
Tali elementi devono essere prodotti unitariamente presso l' Autorit  di Bacino, affin  possano essere assunti dalla stessa quali elementi determinanti agli effetti della pianificazione del Bacino del Po.

In particolare andranno definiti:

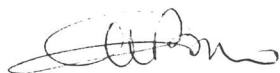
- il valore del minimo deflusso costante vitale considerato come valore guida del mantenimento e miglioramento degli ecosistemi acquatici e ripali;
- le modalit  di intervento, limitate ai minimi necessari, nelle difese spondali, modalit  che dovranno riguardare sia gli ambiti degli interventi, sia le tecniche applicative degli stessi con particolare riferimento alla rinaturalizzazione delle rive e all' applicazione, anche in via sperimentale di tecniche di ingegneria naturalistica, il riordino e la verifica delle concessioni di derivazione;

- il coordinamento delle iniziative legate al monitoraggio della qualità delle acque, in collaborazione con gli Enti competenti in materia, in modo comunque da rendere noto un quadro complessivo e organico dello stato della qualità delle acque fluviali;
 - la consistenza del demanio e patrimonio fluviale statale;
- b) al fine di applicare quanto previsto al punto precedente entro trenta giorni dalla sottoscrizione della presente viene costituita una Commissione tecnica permanente formata da due rappresentanti per ciascuno degli organismi sottoscrittori; tale commissione tecnica ha il compito di stabilire tempi e modi per coordinare le iniziative di cui al punto precedente;
- c) al Comitato paritetico sottoscrittore della presente è assegnato il compito di rapportarsi alla Autorità di Bacino, di cui costituisce unico referente, avvalendosi a tale scopo del supporto tecnico della Commissione di cui sopra.

Magenta, 11

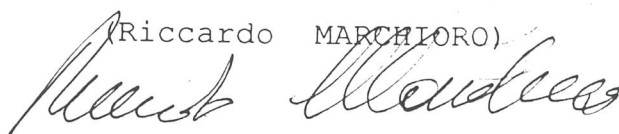
L' Assessore alla Pianificazione
e dell' Area Metropolitana;
Beni Ambientali Parchi Naturali
Pianificazione e Gestione
Risorse Idriche
REGIONE PIEMONTE

(Mercedes BRESSO)



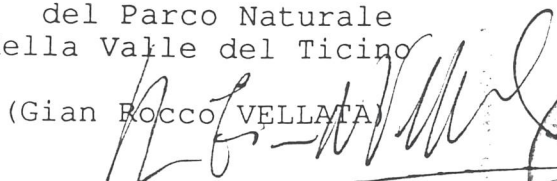
L' Assessore al Territorio
Trasporti e Mobilità
REGIONE LOMBARDIA

(Riccardo MARCHIORO)



Il Presidente
del Parco Naturale
della Valle del Ticino

(Gian Rocco VELLATA)



Il Presidente
del Parco Lombardo
della Valle del Ticino

(Angelo CORDARA)

